

Carcere, la Uil boccia il nuovo padiglione

(317 letture)



lunedì 25 luglio 2011



SULMONA – “Il tanto decantato nuovo padiglione, progettato per il carcere di Sulmona, ufficializzato giorni addietro dal Commissario per la costruzione di nuove carceri e padiglioni lonta e che, a quanto pare, in Abruzzo rappresenterà l'unico intervento rientrante nel c.d. piano carceri, dovessero permanere le condizioni attuali, non solo non porterà alcun beneficio per i detenuti ma trasformerà il già delicato lavoro dei poliziotti penitenziari e degli appartenenti al comparto ministeri, impegnati già di per sé in massacranti turni, in un' improduttiva quanto inutile macchina incapace di soddisfare le richieste normative in tema di trattamento dei detenuti e le già compromesse questioni legate alla sicurezza dell'istituto e al rispetto del regime penitenziario”. Mauro Nardella, segretario provinciale della Uil penitenziari, boccia la decisione di costruire un nuovo padiglione da 200 posti per il supercarcere sulmonese.

“Tra l'altro – continua Nardella - nulla è emerso circa l'integrazione di fondi per la sistemazione di apparati utili per la sicurezza e la salubrità dell'istituto e soprattutto di nuovo personale nell'ambito della polizia penitenziaria e non solo ad oggi deficitario di decine e decine di unità . Aprire, pertanto, un nuovo reparto senza l'integrazione di altro personale non solo sarebbe improduttivo ma comprimerebbe ancor di più le già

precarie condizioni in tema di diritti soggettivi di tutto il personale operante nell'istituzione carceraria. Per quanto attiene un positivo risvolto per il carcere sulmonese trovo difficile capire come l'attrarre un maggior numero di soggetti seppur reclusi in un contesto carcerario possa dare un significato condivisibile con quanto affermato dal governatore dell'Abruzzo Chiodi e dal Sindaco di Sulmona in occasione del comunicato stampa scaturito dalla presentazione all'opinione pubblica dell'avvenuta stipula dell'accordo. Se le 200 unità in più dovessero riguardare il circuito degli internati allora la disfatta sarebbe totale – continua - la Uil pertanto si opporrà all'apertura del nuovo reparto se non verrà rivista in positivo la pianta organica dell'Istituto e se non verranno risolte le problematiche legate alle disastrose condizioni economiche alle quali, suo malgrado, la Direzione del carcere deve sottostare e che non gli consente di sanare i debiti contratti in generale ed in special modo con il personale per le missioni non pagate (a tal proposito la Uil sta raccogliendo adesioni per la presentazione di decreti ingiuntivi che saranno gratuiti per gli iscritti)”. Red.

Commenti

Solo gli utenti registrati possono inviare commenti!

Powered by **JoomlaComment 3.26**

Chiudi finestra